



Istituto ASISIUM

Scuola dell'Infanzia Paritaria

Scuola Primaria Paritaria

Scuola Paritaria Secondaria di I Grado

Liceo Scientifico Paritario

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

A.S. 2022 - 2023

*“Non c'è nulla che sia più ingiusto che far le parti uguali tra disuguali”
(Lettera ad una professoressa, 1967)*

SOMMARIO

SOMMARIO.....	2
PREMESSA.....	3
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	5
PARTE I - ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ.....	8
RILEVAZIONE DEI DATI QUANTITATIVI	8
RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	10
COINVOLGIMENTO DEI DOCENTI CURRICULARI.....	11
COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA, FAMIGLIE E SERVIZI.....	12
FORMAZIONE DOCENTI.....	13
SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI.....	13
ATTIVITÀ SVOLTE PER INCREMENTARE L'INCLUSIVITÀ NELL'A.S. 2022/2023	14
USCITE DIDATTICHE.....	15
PARTE II - OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PER IL PROSSIMO ANNO	16
ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO	16
ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE	17
ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA.....	17
RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE.....	17
VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI	17
ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE.....	17
ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO	18

PREMESSA

L'Istituto Asisium è sorto nel 1931 nella sede della scuola "S. Elisabetta" a Piazza Pitagora, 5 - Roma. Fin dai suoi inizi ha risposto alle finalità educative della Congregazione delle Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore aprendo l'Istituto Magistrale Inferiore e Superiore per le ragazze.

Nel 1968 la Scuola Media è stata trasferita nella nuova sede dell'Istituto in Via di Grottarossa, 301 - 00189 Roma.

L'Istituto si è progressivamente affermato nel panorama scolastico della città di Roma, offrendo la sua proposta educativa ad un numero sempre più elevato di alunni e di alunne.

La Scuola Media è "Scuola Paritaria" dal 28-02-2001.

Il Liceo Scientifico "Asisium", sorto nel 1987, è stato legalmente riconosciuto con D.M. 17-05-1988 ed è divenuto "Scuola Paritaria" con D.M. del 28-02-2001.

Attualmente l'Istituto comprende quattro livelli di istruzione:

- Scuola per l'Infanzia RM1A26300T
Coordinatrice didattica: Suor Maria Bruna Michelotti
- Scuola Primaria RM1E12300T
Dirigente scolastico: Prof.ssa Maria Ernesta Bilibio
- Scuola Secondaria di I Grado (Scuola Media) RM1M11800G
Dirigente scolastico: Prof. Giuseppe Bongiorno
- Scuola Secondaria di II Grado (Liceo Scientifico) RMPS44500E
Dirigente scolastico: Prof. Giuseppe Bongiorno

In una realtà scolastica caratterizzata da bisogni sempre più eterogenei il nostro istituto ritiene fondamentale conoscere e valorizzare le diversità, valorizzare le potenzialità di ciascuno ed il successo formativo attraverso una didattica strutturata secondo il principio dell'inclusività.

In base a quanto indicato dalla C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 del MIUR "Direttiva ministeriale 27/12/2012 – Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative", cui si rimanda per i necessari approfondimenti, e dal protocollo ministeriale n. 2563 del 22 novembre 2013, la progettazione di una didattica inclusiva deve essere attivata a partire dall'elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), che non deve essere considerato un documento a sé stante, ma uno strumento di lavoro compenetrante nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) della nostra scuola. Il PAI deve essere inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione e deve essere *"lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni"* (prot. 2563 del 22 novembre 2013).

Progettare percorsi didattici inclusivi significa quindi adoperarsi per garantire il successo formativo di ogni studente. In questa prospettiva pedagogica la C.M. 8/2013 precisa le funzioni del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLO) sono le seguenti:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, comma 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge n. 122 del 30 Luglio 2010;
- elaborazione di una proposta di un Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

A tale scopo, il GLO procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Il PAI sarà quindi discusso e deliberato dal Collegio dei Docenti entro il mese di giugno ed inviato agli uffici competenti per la richiesta di organico di sostegno e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli Accordi di Programma in vigore o altre specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con gli Enti Locali. A seguito di ciò, gli Uffici Scolastici Regionali assegnano alle singole scuole le risorse di sostegno secondo quanto stabilito dall'art. 19 comma 11 della Legge n. 111/2011. Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il GLO provvederà ad un adattamento del PAI sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse.

La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola sono finalizzate ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi. Da tali azioni si potranno inoltre desumere indicatori realistici sui quali fondare piani di miglioramento organizzativo e culturale. A tal fine possono essere adottati sia strumenti strutturati reperibili in rete, sia concordati a livello territoriale.

Il PAI è quindi un documento che "fotografa" lo stato dei bisogni educativi e formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire risposte adeguate ai bisogni di tutti gli alunni. L'obiettivo prioritario della scuola è infatti quello di garantire a tutti il diritto allo studio sviluppando le potenzialità della persona, garantendo la piena formazione della personalità degli alunni ed abbattendo le barriere dell'apprendimento.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Art. 3-33-34 della Costituzione Italiana *“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali...E' compito della repubblica rimuovere gli ostacoli...che impediscono il pieno sviluppo della persona umana...”*; *“L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento”*; *“La scuola è aperta a tutti...”*.

Legge 517/77: abolizione delle classi differenziali, garanzia al diritto di istruzione dell'alunno con handicap, istituzione dell'insegnante di sostegno, modalità di raccordo tra scuola e servizi sanitari; modifica dei sistemi di valutazione e articolazione flessibile delle classi.

Legge 104/92: coinvolgimento delle varie professionalità educative, sanitarie, sociali in un progetto formativo individualizzato, redazione di diagnosi funzionale (ASL) e profilo dinamico funzionale (equipe multidisciplinare), istituzione del piano educativo individualizzato (PEI).

“Il concetto di Bisogno Educativo Speciale si estende al di là di quelli che sono inclusi nelle categorie di disabilità, per coprire quegli alunni che vanno male a scuola (failing) per una varietà di altre ragioni che sono note nel loro impedire un progresso ottimale” (UNESCO 1997).

C.M. 353/1998 (famiglie in difficoltà, alunni in ospedale, istruzione domiciliare).

Legge 53/2003: principio della personalizzazione dell'apprendimento.

Legge n. 59/2004: indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati.

Linee guida stranieri 2006: svantaggio culturale.

Linee guida 2009: integrazione alunni con disabilità.

Nota ministeriale 6013/2009: sindrome ADHD.

Legge 170/2010: riconoscimento dei disturbi specifici dell'apprendimento e istituzione del piano didattico personalizzato (PDP) con indicazioni precise sugli strumenti compensativi e le misure dispensative;

Direttiva 27 dicembre 2012: strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali; organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica;

Circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013.

Nota ministeriale prot.1551 del 27 giugno 2013 Piano annuale per l'inclusività.

Bozza di circolare del 20 settembre e nota 1551/2013.

Strumenti d'intervento per alunni con BES. Chiarimenti

La direttiva e le successive circolari e note di chiarimento, delineano e precisano la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. Si ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei bisogni educativi speciali (BES), da sancire annualmente attraverso la redazione del **Piano Annuale per l'Inclusività**. La direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla Personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla legge 53/2003.

È opportuno osservare che la Legge 170/2010 insiste più volte sul tema della didattica individualizzata e personalizzata come strumento di garanzia del diritto allo studio, con ciò lasciando intendere la centralità delle metodologie didattiche, e non solo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, per il raggiungimento del successo formativo degli alunni con DSA. "Individualizzato" è l'intervento calibrato sul singolo, anziché sull'intera classe o sul piccolo gruppo, che diviene "personalizzato" quando è rivolto ad un particolare discente.

Più in generale, contestualizzandola nella situazione didattica dell'insegnamento in classe, l'azione formativa individualizzata pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum, comportando quindi attenzione alle differenze individuali in rapporto ad una pluralità di dimensioni.

L'azione formativa personalizzata ha l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare le proprie potenzialità e, quindi, può porsi obiettivi diversi per ciascun discente, essendo strettamente legata a quella specifica ed unica persona dello studente a cui ci rivolgiamo.

TIPOLOGIE DI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

1. Alunni disabili (legge 104/1992).

2. Alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010).

Per "disturbi evolutivi specifici" intendiamo, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine nell'età evolutiva – anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività, mentre il funzionamento Intellettivo limite (Quoziente intellettivo da 70 a 85) viene considerato un caso di confine tra la disabilità e il disturbo specifico.

Tutte queste differenti problematiche, ricomprese nei disturbi evolutivi specifici, non vengono certificate ai sensi della legge 104/92, non dando conseguentemente diritto alle provvidenze e alle misure previste dalla stessa legge quadro, e tra queste, all'insegnante di sostegno.

La legge 170/2010, a tal punto, rappresenta un punto di svolta poiché apre un diverso canale di cura educativa, concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003, nella prospettiva della "presa in carico" dell'alunno con BES da parte di ciascun

docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolto, non solo dall'insegnante per il sostegno, che tra l'altro è considerato di sostegno all'intera classe.

3. Alunni con svantaggio sociale e culturale

La direttiva, a tale proposito, ricorda che tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione – è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio dalla lettura ad alta voce e dalle attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.). In tal caso si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio e attinente a particolari aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati più che strumenti compensativi e misure dispensative.

L'area dello svantaggio scolastico appare quindi molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni. Qualsiasi alunno può incontrare nella sua vita una situazione che gli crea bisogni educativi speciali; dunque è una condizione che riguarda tutti e a cui siamo tenuti, deontologicamente e politicamente, a rispondere in modo adeguato e individualizzato. L'offerta formativa della scuola deve prevedere, nella quotidianità delle azioni da compiere, degli interventi da adottare e dei progetti da realizzare, la possibilità di dare risposte diverse a esigenze educative differenti. In tal senso, la presenza di Alunni disabili o in difficoltà non è un incidente di percorso, un'emergenza da presidiare, ma un evento per il quale il sistema si riorganizza, avendo già previsto, al suo interno, forme di flessibilità o adattamenti in grado di rispondere alle varie richieste educative.

PARTE I - ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ
--

RILEVAZIONE DEI DATI QUANTITATIVI

DISABILITÀ CERTIFICATE (LEGGE 104/92)	ORDINE DI SCUOLA		N. NELL'ISTITUTO	% SUL TOTALE DEGLI ISCRITTI
➤ Disabilità della vista	INFANZIA	---	---	---
	PRIMARIA	---		
	MEDIE	---		
	LICEO	---		
➤ Disabilità dell'udito	INFANZIA	---	---	---
	PRIMARIA	---		
	MEDIE	---		
	LICEO	---		
➤ Disabilità psicofisiche	INFANZIA	1	7	1,0 %
	PRIMARIA	3		
	MEDIE	3		
	LICEO	---		

DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	ORDINE DI SCUOLA		N. NELL'ISTITUTO	% SUL TOTALE DEGLI ISCRITTI
➤ DSA	INFANZIA	---	42	6,3 %
	PRIMARIA	4		
	MEDIE	18		
	LICEO	20		
➤ ADHD / DOP	INFANZIA	---	1	0,2 %
	PRIMARIA	1		
	MEDIE	---		
	LICEO	---		
➤ BORDERLINE COGNITIVO	INFANZIA	---	---	---
	PRIMARIA	---		
	MEDIE	---		
	LICEO	---		
➤ ALTRO	INFANZIA	---	---	---
	PRIMARIA	---		

	MEDIE	---		
	LICEO	---		
AREA DELLO SVANTAGGIO	ORDINE DI SCUOLA		N. NELL'ISTITUTO	% SUL TOTALE DEGLI ISCRITTI
➤ SOCIO-ECONOMICO	INFANZIA	---	1	0,2 %
	PRIMARIA	---		
	MEDIE	---		
	LICEO	1		
➤ LINGUISTICO-CULTURALE	INFANZIA	---	---	---
	PRIMARIA	---		
	MEDIE	---		
	LICEO	---		
➤ COMPORTAMENTALE-RELAZIONALE	INFANZIA	---	---	---
	PRIMARIA	---		
	MEDIE	---		
	LICEO	---		

Totali	51
% su popolazione scolastica	7,7 %

TIPO DI DOCUMENTO	ORDINE DI SCUOLA		N. NELL'ISTITUTO	% SUL TOTALE DEGLI ISCRITTI
➤ PEI	INFANZIA	---	4	0,6 %
	PRIMARIA	3		
	MEDIE	1		
	LICEO	---		
➤ PDP REDATTI DAI CONSIGLI DI CLASSE IN <u>PRESENZA</u> DI CERTIFICAZIONE	INFANZIA	---	42	6,3 %
	PRIMARIA	4		
	MEDIE	18		
	LICEO	20		
➤ PDP REDATTI DAI CONSIGLI DI CLASSE IN <u>ASSENZA</u> DI CERTIFICAZIONE	INFANZIA	---	1	0,2 %
	PRIMARIA	---		
	MEDIE	---		
	LICEO	---		

RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	SI	NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI	
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)		NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo		NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)		NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI	
Referenti di Istituto		SI	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI	
Docenti tutor/mentor		SI	

COINVOLGIMENTO DEI DOCENTI CURRICOLARI

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI	NO
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	SI	
	Rapporti con famiglie	SI	
	Tutoraggio alunni	SI	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI	
	Altro:	---	---
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	SI	
	Rapporti con famiglie	SI	
	Tutoraggio alunni	SI	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI	
	Altro:	---	---
Altri docenti	Partecipazione a GLO	NO	
	Rapporti con famiglie	SI	
	Tutoraggio alunni	SI	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI	
	Altro:	---	---

COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA, FAMIGLIE E SERVIZI

Coinvolgimento personale ATA	SI / NO
Assistenza alunni disabili	NO
Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
Altro:	---

Coinvolgimento famiglie	SI / NO
Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
Altro:	---

Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	SI / NO
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
Progetti territoriali integrati	NO
Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
Rapporti con CTS / CTI	NO
Altro:	---

Rapporti con privato sociale e volontariato	SI / NO
Progetti territoriali integrati	NO
Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
Progetti a livello di reti di scuole	NO

FORMAZIONE DOCENTI

Formazione docenti	SI / NO
Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
Didattica interculturale / italiano L2	NO
Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
Progetti di formazione su specifiche disabilità (Autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, Disabilità Sensoriali, ...)	NO
Altro:	---

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI

(Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici)

<i>(0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo)</i>	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:	---	---	---	---	---

ATTIVITÀ SVOLTE PER INCREMENTARE L'INCLUSIVITÀ NELL'A.S. 2022/2023

I docenti hanno impostato la didattica secondo un'ottica inclusiva, sia durante l'orario scolastico sia svolgendo attività pomeridiane quali sportelli didattici, corsi di recupero.

La Commissione Inclusione è stata attenta a rilevare i BES presenti nella scuola, ad aggiornare il quadro completo delle certificazioni mediche e delle relative diagnosi.

ATTIVITÀ SVOLTE - Anno 2022-2023

Progetto Educativo, che ha visto coinvolti docenti e alunni, in un dialogo che ha riguardato le buone pratiche da adottare quotidianamente, al fine di responsabilizzare i singoli nella comunità scolastica, a partire dalla propria classe, e di proporre alcune attività di condivisione e tutoraggio volte a sviluppare un senso di comunità e reciproco ascolto e supporto.

Sono stati attivati:

- un *percorso di lettura* e incontro con l'autore.

Tutte le classi hanno letto:

- di Carlotta Cubeddo e Federico Taddia, *Penso, parlo, posto*. Breve guida alla comunicazione non ostile, ed. Il Castoro.

Il *cinforum* nel Teatro della scuola, con la proiezione di film su temi individuati, seguiti da dibattito. In particolare questi i film:

- C. Ejiófor, *Il ragazzo che catturò il vento*, 2019
- S. Chbosky, *Wonder*, 2017
- S. Daldry, *Billy Elliot*, 2001
- Documentario *La maratoneta con i sandali*, 2019
- Giulio Manfredonia, *Si può fare*, 2008
- S. Sibilia, *L'incredibile storia dell'Isola delle Rose*, 2020
- J. Marsh, *La teoria del tutto*, 2014

Uno spettacolo teatrale

- presso il Teatro Parioli in Roma, spettacolo sul tema del bullismo e dell'emarginazione sociale dal titolo "Il colpevole" (solo le terze classi).

Incontri con esperti su temi sociali, in modo da conciliare l'educazione all'ascolto, all'espressione della propria opinione nel rispetto e nel confronto con l'altro, per cercare di realizzare un percorso di crescita umana e culturale, in particolare:

- incontro con la Polizia Postale: Cyberbullismo e i pericoli della rete;
- "Safer Internet Day". Progetto #cuoricone, incontro con la Polizia Postale con il sostegno di Unieuro, evento multimediale in diretta streaming.

Proiezione di filmati e testimonianze di persone direttamente coinvolte in vicende di cyberbullismo, revenge porn e dalle diverse forme di prevaricazione online;

- incontro informativo: **Danni provocati da fumo** di sigaretta e sigaretta elettronica presso il teatro dell'Istituto Asisium.

Concorso Letterario Vivi Veio (14^a edizione 2023)

Il tè letterario - Italiano

Periodicamente le docenti di Italiano hanno assegnato alla classe la lettura di uno specifico libro con lo scopo di avvicinare gli alunni ai temi di attualità o ai grandi classici della letteratura.

Corso di spagnolo in preparazione al DELE (gruppo di alunni delle terze medie)

Concorso IMUN

Esperienza cooperativa, in lingua inglese con i grandi temi della politica internazionale.

Spettacolo Art Show, presentato da Carmen Russo, sotto la direzione artistica di Enzo Paolo Turchi.

Il Progetto interdisciplinare (Italiano-Arte-Tecnologia), "Il mio libro di fiabe" (novembre 2022).

Alunno sa comprendere i diversi punti di vista, sa valorizzare le proprie e le altrui capacità, sa gestire la conflittualità, sa contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Progetto transdisciplinare Italiano - Arte e Immagine - Tecnologia, relativo al libro di Alì Ehsani e Francesco Casolo, "Stanotte guardiamo le stelle", ed. Feltrinelli, realizzazione di un Booktrailer (elaborazione video - elaborazione grafica - elaborazione digitale e creazione del QR Code Generator).

USCITE DIDATTICHE

- Il quartiere della Garbatella e archeologia industriale nell'area Ostiense
- Viaggio di Istruzione sportivo
- Le Mura Aureliane. Storia di pietra (Museo delle Mura, via di Porta San Sebastiano)
- Orto botanico - La Casa delle Farfalle

PARTE II - OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PER IL PROSSIMO ANNO

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ...)

- **Dirigente Scolastico:** è garante sul piano formale e sostanziale dell'Inclusione e, attraverso il PAI e il GLO, della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto di azioni correttive che saranno necessarie per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto; detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse.
- **Commissione Inclusione:**
 - collabora con il Dirigente Scolastico;
 - coordina le attività relative alla stesura del PAI;
 - supporta i Consigli di Classe nella stesura e compilazione dei PDP e PEI;
 - cura la continuità interna tra ordini di scuola per gli studenti con disabilità e l'orientamento alla scuola Secondaria di II grado;
 - partecipa e promuove attività di formazione sui temi dell'Inclusione.
- **Collegio Docenti:**
 - delibera e approva il PAI proposto dal GLO;
 - definisce i criteri programmatici per incrementare il grado di inclusività della scuola;
 - partecipa ad azioni di formazione e aggiornamento sulle tematiche dell'inclusione.
- **Consigli di Classe:**
 - informano il Dirigente Scolastico, la Commissione Inclusione e le famiglie delle situazioni problematiche;
 - articolano nella progettazione degli interventi didattico educativi, quanto previsto dal Collegio Docenti, organizzando l'insegnamento in relazione ai diversi stili di apprendimento e adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni;
 - individuano i casi in cui è necessario adottare una programmazione personalizzata, anche in assenza di certificazione sanitaria;
 - elaborano dei PDP e PEI per alunni BES;
 - collaborano con le famiglie;
 - collaborano con gli insegnanti di sostegno interni.
- **Docenti di Sostegno:**
 - partecipano alla rilevazione degli alunni con BES;
 - collaborano all'interno del Consiglio di Classe nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo;
 - presidiano il processo di inclusione e socializzazione degli studenti con BES;
 - collaborano con le famiglie;
 - coordinano nella progettazione e stesura definitiva del PDP e PEI.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

I docenti imposteranno il lavoro didattico seguendo prassi inclusive.

L'insegnamento e l'elaborazione del materiale di studio dovranno facilitare le conoscenze, usando anche strumenti compensativi (mappe concettuali, schemi, sintesi, formulari, ecc.) e misure dispensative (lettura a voce alta, prendere appunti, ecc.) per eliminare gli ostacoli all'apprendimento.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Per l'anno scolastico 2023-2024 si prevede di avviare le seguenti attività per la Secondaria di I° e II° grado:

- **laboratorio didattico** tenuto dai docenti dell'area linguistico-umanistica e dell'area matematico-scientifica per insegnare agli alunni un metodo di studio sempre più efficace che li porti a diventare più autonomi e consapevoli;
- **cineforum** con la finalità di affinare le capacità di ascolto, osservazione ed analisi dei ragazzi, stimolandoli attraverso la scelta di film incentrati sul tema della diversità intesa come preziosa risorsa e non come limite;
- **organizzazione di percorsi didattici di educazione alla cittadinanza** per informare e diffondere la cultura della legalità, della solidarietà e della pace;
- **percorsi di solidarietà presso enti, case famiglia, onlus** al fine di coinvolgere i ragazzi in attività di volontariato.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

Fondamentale è il ruolo delle famiglie all'interno della scuola e si auspica un coinvolgimento sempre più attivo e partecipe delle stesse.

Sono previsti incontri scuola-famiglia-territorio oltre ai colloqui specifici con specialisti che seguono i ragazzi.

I diversi contatti scuola-famiglia hanno lo scopo di dare informazioni sull'andamento didattico - disciplinare ed esercitare un'azione di controllo.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

- La presenza diffusa in tutte le classi e a tutti i livelli delle LIM, permetterà di raggiungere e favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.
- L'utilizzo delle strutture presenti nella scuola (palestra, teatro, parco, campi sportivi, biblioteche, chiesa) avrà lo scopo di coinvolgere sempre di più i ragazzi in attività che migliorino la loro capacità di comunicare e socializzare.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

L'istituto necessita:

- del finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva in modo da ottimizzare gli interventi in questo ambito;
- dell'incremento di risorse umane operative per favorire la promozione del successo formativo degli alunni stranieri;
- di risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi;
- di risorse professionali volontarie messe a disposizione dal territorio.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO

La continuità verticale chiama in causa tutti gli ordini di scuola per agire in modo sinergico e coordinato e assicurare così il raggiungimento del maggior numero di obiettivi possibile per ogni alunno.

Per gli alunni che provengono da altre scuole si cercherà di ottenere il maggior numero di informazioni dagli istituti di provenienza per garantire una prosecuzione proficua del percorso formativo.

La scuola prevede attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali. Nell'ottica di costruire un progetto di vita in cui il lavoro e l'autonomia siano basi di partenza per un reale inserimento sociale, ogni anno l'Istituto partecipa ai Progetti di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'orientamento (PCTO).

I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza (scuola secondaria di I grado), così da assicurare continuità dell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse e creare un coordinamento tra i vari livelli.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data: Roma, giugno 2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data: Roma, giugno 2023